

peratore To-ba, prese possesso della corona nel 1802 dell'era di Synmu. Sotto questo regno Jorimassa, principe del sangue, si distinse colle sue gesta che riguardar lo fecero come l'Ercòle del Giappone. Dicesi che aiutato da Fatsman, ch'è il Marte del Giappone, uccise a colpi di freccia l'infernal dragone Nuge che aveva la testa di scimmia, la coda di serpente, il corpo e gli artigli di tigre. Questo mostro s'era intanato nel palazzo, nè dava piccolo timore al dairo ed a tutta la sua corte. Tale racconto dello storico giapponese, che il p. Charlevoix adotta e prende alla lettera a malgrado della sua inverosimiglianza, è per avventura il ritratto geroglifico di qualche capo di ribelli: Gl'imperatori che pel corso di più secoli avevano goduto di un'autorità assoluta cominciavano a provare una decadenza di potere. I principi tributarii estendevano i propri diritti, e spinti dall'ambizione e dall'invidia, accendevano una lunga e fatal guerra che minacciava trar seco la rovina dell'impero. Morì Konjei dopo un regno di quattordici anni.

L'anno 1156 (di G. C.). GO-SIJRAKAWA, quarto figlio dell'imperatore To-ba e successore di Konjei di lui fratello, fu obbligato d'impugnare le armi l'anno primo del suo regno contra *Issi-ju* ch'erasi ribellato. Non vide la fine di questa guerra che fu lunga e crudele. I rovesci provati lo disgustarono del trono che rinunciò al suo primogenito dopo averlo occupato per lo spazio di tre anni. Visse dappoi solitario e morì tra i bonzi in età di quarantatre anni.

L'anno 1159 (di G. C.). NIDSIOO non aveva che sedici anni quando succedette a Go-sijrakawa di lui padre. Nel prim'anno del suo regno i suoi due generali Nobu-jori e Jositomo dopo aver repressa la ribellione insorta sotto l'ultimo regno, si ammutinarono essi stessi ed accesero una nuova guerra ch'è narrata nella storia sotto il nome di *Feitsi-no-midorri* cioè a dire la desolazione del tempo Feitsi. Due anni dopo Jositomo fu ucciso nella provincia d'Owari e suo figlio Joritomo fu esiliato a Idsu. Il regno di Nidsioo fu di sett'anni, e morì in età di ventitre.

L'anno 1166 (di G. C.). ROKU-DSIOO succedette l'an-